



World Bridge Championships
São Paulo - Brazil - 2009

Nato a Milano, il 23/01/1947

Ho praticato numerosi sport: pallacanestro (campione italiano juniores), motociclismo, bob, golf, equitazione ed in campo automobilistico sono stato negli anni '70 pilota professionista vincendo nel 1975 il campionato italiano assoluto con la Fiat 124 Abarth.

Sono esperto di pesca professionale che ho gestito e praticato in quanto ho tutti i titoli richiesti.

Sono musicista organista; ho suonato in gioventù per il Clan di Celentano e per quindici anni sono stato Presidente di un'associazione organistica, organizzando stagioni concertistiche a Milano con i più grandi organisti mondiali ed italiani oltre a concorsi nazionali e internazionali.

Sono iscritto come autore e paroliere alla SIAE, ho composto musiche anche per programmi RAI. Ho il brevetto di pilota di secondo grado e pilota

idrovolante, sono consigliere dell'Aeroclub Como e faccio parte come pilota idro della protezione Civile. Ho presentato per due anni la trasmissione televisiva "Grand Prix" con Andrea De Adamich.

Relativamente al Bridge ho di fatto ripreso a giocare nel 1998, sono stato per un anno Consigliere della Regione Lombardia e nell'ultimo Consiglio Federale Nazionale, Vice Presidente Vicario.

Ho avuto l'onore, in coppia con Arturo Franco, di partecipare alla Nazionale Seniors agli Europeo 2008, dove abbiamo vinto la Buttler come miglior coppia, qualificando l'Italia per i mondiali di San Paolo del Brasile ai quali ho partecipato.

Per quanto riguarda il lavoro, ho presieduto per molti anni la società leader in Italia nella distribuzione di prodotti chimici e petrolchimici con oltre 12 stabilimenti e un fatturato di 650 miliardi. Sono stato Vice Presidente della ASSICC, associazione che rappresentava in Italia più di 30.000 miliardi di fatturato.

Parallelamente, ho avuto società nel campo motociclistico, importatore Puch per l'Italia; dell'elettronica, importatore Pioneer e Alpine Car Stereo; immobiliare, logistica, servizi, trasporti, pesca, assicurativa e armatoriale.

Ciao a tutti, Sono Roberto (Bobo) Cambiaghi, voglio ringraziare l'ospitalità di questo sito che mi dà la possibilità di illustrare il programma, la mia squadra e qualche commento personale. Fra una settimana ci sarà pronta una mia presentazione ufficiale, online su Facebook, nella quale vi sarà il CV completo di tutta la squadra, ed un maggior approfondimento del programma.

Quello che mi ha spinto a presentarmi è innanzitutto il desiderio di rilancio di una Federazione che, seppur piccola, ha dato al nostro Paese, negli ultimi 50 – 60 anni, una serie di titoli difficilmente eguagliabili in altre discipline sportive ed a tutt'oggi continua a darne. Nello stesso tempo offrire agli appassionati un nuovo modo di soddisfare le proprie aspirazioni agonistiche, ricordando che, essendo la quasi totalità degli iscritti rappresentato da amatori, diventa sempre più necessario rivedere con buon senso il calendario dei vari campionati, riducendolo, al fine di dare più spazio alle iniziative locali e regionali che possono dare fiato alle nostre associazioni ormai sempre più asfittiche.

Le ragioni che hanno portato la Federazione a questa situazione si possono riassumere nel fatto che negli ultimi 30 anni i vari gestori si sono preoccupati più delle proprie ambizioni e dei propri interessi piuttosto che del bene comune, e che la Federazione, di conseguenza, si è consumata lentamente come una candela.

Detto questo io ho formato una squadra di cui non mi sento il Presidente ma più il Capitano ed i cui componenti devono rispondere a questi miei inderogabili principi:

- 1- Onestà morale, materiale, assoluta
- 2- Competenza del mondo bridgistico e dei suoi problemi
- 3- Capacità professionale personale di alto livello (basterà leggere sul mio sito il CV per comprendere che, da questo punto di vista, sarà molto difficile il confronto).
- 4- Sollevare, viste le competenze del Consiglio, la Federazione da inutili costi di consulenze esterne.
- 5- Rivedere l'organizzazione interna a cui probabilmente nessuno ha mai dedicato tempo e attenzione.

Consiglio

Qui sotto Vi elenco il Consiglio definitivo, anche se incompleto :

Capitano : Roberto Cambiaghi - Imprenditore.

Saverio Vinci - Direttore Generale MedioBanca , Presidente CheBanca.

Franco Caramanti – Commercialista , fiscalista.

Paolo Barzaghi – Imprenditore settore tessile.

Andrea Dal Pozzo – Ingegnere, progettista, collaudatore edile.

Rocco La Torre – Funzionario tecnico Ministero della Difesa.

Alvise Ferri – Consulente del lavoro.

Gino Ulivagnoli – Imprenditore telecomunicazioni.

Massimo Colazingheri – Responsabile Camera di Commercio Industria ,Artigianato , Agricoltura.

Commenti e Programma

Prima di entrare nel merito, vorrei far presente che questo gruppo non ha promesso alcun tipo di collaborazione o di incarico a nessuno, proprio per distinguersi dal mal vezzo di avere candidati, anche influenti, che partecipano solo in funzione di una contropartita; queste decisioni vengono rimandate, qualora fossimo votati, ai primi Consigli Federali. Vi è inoltre un punto molto importante che vorrei far

presente in via preventiva e cioè che, anche se uno dei principali obiettivi è quello di riportare la Federazione ad una gestione positiva attraverso: iniziative nuove , ricerca di sponsorizzazioni , razionalizzazione delle spese ecc ecc .. è da noi considerata come estrema , ultima , improbabile ratio , quella di intervenire sul personale, sui collaboratori di vario tipo che in questo mondo si guadagnano il pane quotidiano; una soluzione in tal senso sarebbe, alla luce di quanto sottratto e sperperato negli ultimi decenni , estremamente immorale. Sono altresì convinto che, come in qualsiasi attività imprenditoriale , la vera forza delle società è rappresentata dalla qualità dei dipendenti che, in linea di principio, dovrebbero essere valorizzati e messi in grado di gestire l'attività autonomamente ed a prescindere dalle decisioni prese da qualsiasi imbecille gli si metta a capo.

Per quanto riguarda il programma, è indubbio che difficilmente vi possano essere sostanziali differenze tra i vari gruppi, essendo i problemi di fondo gli stessi, e ritengo superfluo addentrarsi troppo nei dettagli , che sono noiosi e destinati a pochi addetti ai lavori. Poiché è costume, come nella peggior politica, il promettere cose che non si possono mantenere , vi metto in guardia dai falsi profeti poiché, anche se l'obiettivo è quello di rendere in prospettiva il gioco del Bridge il più economico possibile , io mi sentirò in grado di promettere qualcosa solo dopo aver visto di persona lo stato economico- finanziario della Federazione. Chi promette preventivamente altro, è un cialtrone.

Programma

1 - Federalismo Regionale

Alle regioni verranno assegnate , in modo proporzionale, molte più risorse economiche rispetto al passato, poiché riteniamo che, data la molteplicità di diversità tra regione e regione, è molto più utile dare dignità e potere decisionale ai Consigli regionali, per l'utilizzo delle stesse. E' evidente che la Federazione Centrale darà degli indirizzi su cui concentrarsi ed effettuerà un controllo minuzioso del loro utilizzo.

2- Giustizia sportiva

E' nostra intenzione riformare la giustizia sportiva con la reintroduzione delle giurie ,anche al fine di scaricare gli arbitri da situazioni delicate e imbarazzanti che possono metterli in difficoltà ed avviare inoltre un'attività di indagine molto più efficace di quella attualmente in essere.

3- Aumento associati

In questo campo ci si può sbizzarrire nell'individuare quanti settori possano essere contattati per aumentare il numero dei giocatori associati : giovani, universitari, invalidi, fuoriusciti , reietti , burrachisti pentiti, ecc ecc. E' indubbio che abbiamo bisogno di aumentare esponenzialmente i praticanti e che, essendo il problema di non facile soluzione , credo vi sia bisogno della collaborazione di tutti per individuare i migliori metodi di proselitismo.

4- Riduzione campionati

Sicuramente il costo maggiore per gli associati agonisti è la partecipazione ai campionati . Ritengo che in questo campo, dopo un'attenta consultazione anche con la base , vadano fatte scelte per ridurre il numero. Ad esempio : nel precedente Consiglio avevo paradossalmente aggiunto personalmente un campionato, quello regionale. I motivi che mi hanno spinto erano molteplici :

1- Il campionato regionale è presente in quasi tutte le discipline sportive ed è appagante per chi partecipa, tant'è vero che ha riscosso un grande successo.

2- Per quanto riguarda le coppie si sarebbero dovute selezionare 40 coppie uomini , 40 coppie donne, 40

coppie miste, identificate su una base di partecipazione proporzionale regionale. La finale sarebbe dovuta diventare itinerante nel senso che ogni anno una regione si sarebbe fatta carico della finale donne-uomini e della finale misto. Questo avrebbe gratificato e reso sportivamente molto più efficace la competizione e da parte della Federazione si sarebbe dovuto assegnare, sulla base della sede di gioco e del luogo di appartenenza delle coppie finaliste, un rimborso spese per il viaggio. Purtroppo di questo progetto ne ho potuto realizzare solo una parte.

5-Considerazioni Generali

Ritengo fondamentale che la base venga a conoscenza in tempo reale di tutte le iniziative prese dal Consiglio, visto che abbiamo a disposizione i mezzi tecnici necessari. Per quanto ci riguarda non si capisce che cosa ci sia da nascondere. Poiché ritengo la funzione del Segretario Generale estremamente delicata e foriera di inenarrabili casini, è mia intenzione splittare su due persone la funzione. Per la parte tecnica ed organizzativa la prima, per la parte amministrativa, la seconda.

Conclusioni

Per quanto concerne la mia persona , al di là dei miei compiti istituzionali, mi impegnerò personalmente attraverso le mie conoscenze (ho già trattative in elaborazione) per :

- a- Trovare sponsor alla Federazione
- b- Una trasmissione settimanale sulla Rai per la quale ho già avuto incontri con un importante responsabile, mio amico, il quale mi ha confermato la sua disponibilità e buone probabilità di realizzazione.
- c- Una maggior diffusione su stampa e media dei risultati , che spero siano sempre ottimi , delle nostre nazionali che per troppo tempo sono state ignorate e di cui la maggior responsabilità, a mio avviso , è stata della nostra Federazione.
- d- Spero di riuscire a portare in porto un documentario con la Rai sulla leggenda del “Blue Team”. La volontà c’è , le risorse anche.

Mi auguro di non avere rotto più di tanto e di aver dato un’immagine sufficientemente esaustiva di gruppo e programmi. Anche se non ho una grande dimestichezza con Facebook, sarei lieto di rispondere a eventuali domande e chiarimenti su argomenti che non ho potuto affrontare in questa esposizione.

Vi ringrazio della vostra disponibilità e vi invio un caro saluto.

Bobo Cambiaghi